



# STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

L'architettura del People Mover, la funicolare terrestre che collega il Tronchetto a Piazzale Roma, evoca in chi arriva a Venezia un'immagine avveniristica del trasporto pubblico; la navetta è entrata in funzione nel 2010, anno che ha segnato anche il ritorno del tram che congiunge la terraferma al Centro storico, dopo la dismissione avvenuta nel 1953.

Queste due modalità di trasporto, altamente innovative per l'avanzata tecnologia impiegata, si aggiungono a quelle prevalenti, l'autobus e il trasporto per le vie d'acqua; il tram è presente anche a Padova dal 2007. Le due città venete sono posizionate tra le prime dieci nella classifica Mobility di ICity Rate 2016<sup>1</sup>. Negli altri cinque capoluoghi di provincia l'autobus rappresenta il 100% del trasporto pubblico locale.

## LA MOBILITÀ URBANA NEL VENETO: TRA CONSUETUDINI E INNOVAZIONE

Nelle città le persone si spostano preferibilmente col mezzo privato piuttosto che con quello pubblico: al Censimento del 2011 il primo registra il massimo del 67,7% a Belluno e il minimo del 31,4% a Venezia; il secondo raggiunge il massimo del 24% nella città lagunare e il minimo del 9,9% a Rovigo; nei capoluoghi veneti il TPL è quindi utilizzato al più da una persona su quattro. La mobilità giornaliera per motivi di lavoro e di studio avviene in gran parte all'interno del comune di residenza: nella globalità dei comuni del Veneto per il 52,5% del totale, percentuale che sale all'80,3% nei capoluoghi di provincia e raggiunge a Venezia il valore più alto, 88,2%.

I due principali strumenti a disposizione dei Comuni per la pianificazione in questo settore sono il PUT, Piano Urbano del Traffico, previsto dal d.lgs. 285/1992 (nuovo Codice della Strada), obbligatorio per le città con popolazione residente superiore ai trentamila abitanti, che ha lo scopo di definire gli interventi di breve periodo per la razionalizzazione e il miglioramento della mobilità urbana, per la riduzione dell'inquinamento e dei consumi di energia. Tutti i capoluoghi veneti lo hanno approvato, il più recente risale al 2013, il più datato al 1997; la norma ne prevede però l'aggiornamento biennale. Il secondo è il PUM, Piano Urbano della Mobilità, per la gestione di medio periodo della mobilità urbana e del sistema dei trasporti; si tratta di un'opportunità per i comuni, o loro aggregazioni, con popolazione superiore ai centomila abitanti, introdotta dalla legge 340/2000, che dà accesso al cofinanziamento statale degli interventi anche per l'incentivazione della mobilità sostenibile. È stato approvato a Venezia nel 2008, a Padova nel 2011 e a Vicenza nel 2012.

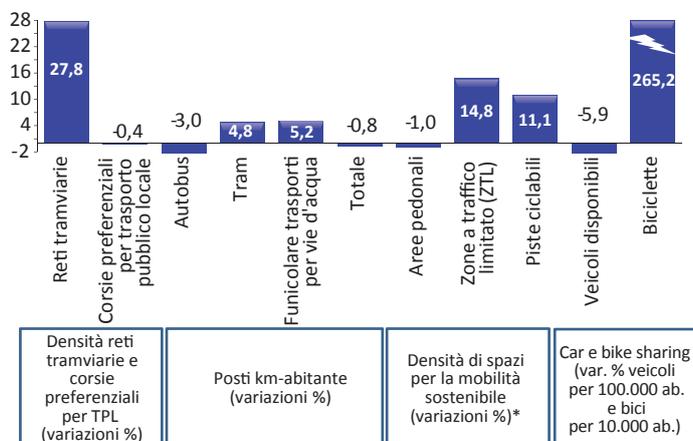
Tra il 2011 e il 2014, cresce la rete tramviaria e diminuiscono le corsie preferenziali; scende dello 0,8% il numero complessivo dei posti-km per abitante a fronte di un aumento degli stessi nel tram e nella funicolare. Risultano positive le variazioni degli indicatori della densità di Zone a Traffico Limitato<sup>2</sup>, di piste ciclabili e del bike-sharing; negative quelle del car-sharing e delle aree pedonali.

<sup>1</sup> ICity Rate è il rapporto curato annualmente da ForumPA, che valuta il processo di innovazione delle città italiane secondo i profili della mobilità, della legalità, dell'ambiente, dell'economia, del capitale sociale, della governance e della qualità della vita attraverso l'analisi di oltre 100 parametri.

<sup>2</sup> Le variazioni della densità di ZTL, di piste ciclabili e delle aree pedonali si riferiscono al periodo 2011-2015

### PERCORRERE LE CITTÀ CAPOLUOGO DEL VENETO

Le reti tramviarie, le corsie preferenziali, l'offerta del TPL, la mobilità ciclabile, pedonabile e condivisa nei comuni capoluogo del Veneto (variazioni %) - Anni 2011:2014



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

WEB  
Flash

SONO DISPONIBILI:

- Rapporto Statistico 2016 - il Veneto si racconta, il Veneto si confronta
- Cassa integrazione guadagni - Anni 2005:2016
- Il mercato del lavoro al 2015

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

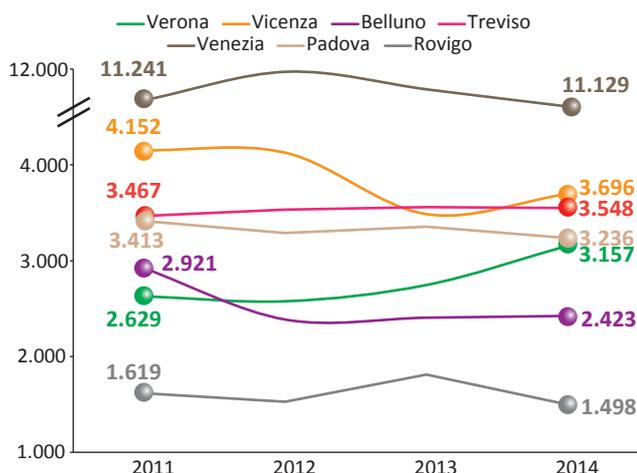
L'offerta e la domanda del TPL, misurate rispettivamente dai posti-km e dal numero di passeggeri trasportati in rapporto alla popolazione residente, sono piuttosto diversificate tra i capoluoghi veneti: fra tutti svetta Venezia, anche per l'importante presenza turistica, con 11.129 posti-km e 746 passeggeri (entrambi per abitante) nel 2014. Nel periodo 2011-2014, l'offerta del trasporto pubblico si riduce in cinque capoluoghi su sette; questa diminuzione è accompagnata da una flessione anche della domanda a Belluno, Padova e Rovigo e si associa invece ad un aumento della stessa a Vicenza e a Venezia (queste due città sono peraltro in linea col quadro complessivo nazionale che contempla un calo dell'offerta e, nel 2014, una ripresa della domanda). In

## IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, L'OFFERTA SODDISFA LA DOMANDA?

controtendenza Treviso e Verona, nelle quali sono contestuali l'aumento dei posti-km e il calo dell'utenza. Intervistati su alcuni parametri relativi al servizio di trasporto pubblico, gli utenti veneti si sono espressi più positivamente, con percentuali comprese tra il 66 e il 75% dei rispondenti, riguardo alla velocità, alla frequenza e alla puntualità delle corse. Il giudizio invece è meno favorevole - una persona su due o poco più - per gli altri aspetti considerati, mentre la maggiore criticità si ravvisa in relazione ai costi dei biglietti, che scontano più del 60% delle persone sentite. Il grado di soddisfazione è comunque superiore rispetto alla media nazionale per tutte le componenti esaminate e, particolarmente, in relazione alla comodità dell'attesa alle fermate e alla puntualità.

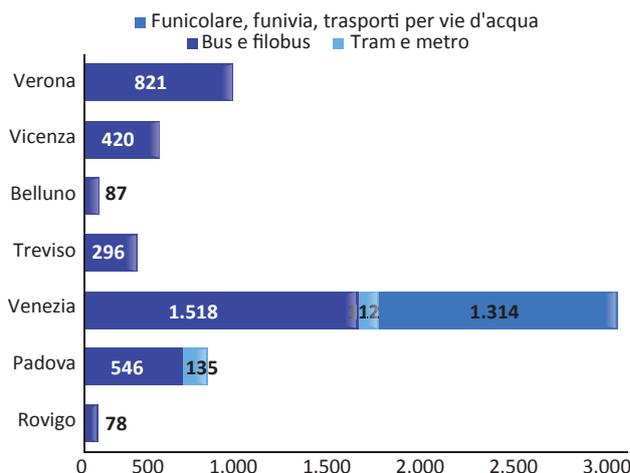
### AUMENTA L'OFFERTA BUS A TREVISO E A VERONA, CITTÀ IN CONTROTENDENZA

Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo del Veneto (valori per abitante) - Anni 2011:2014



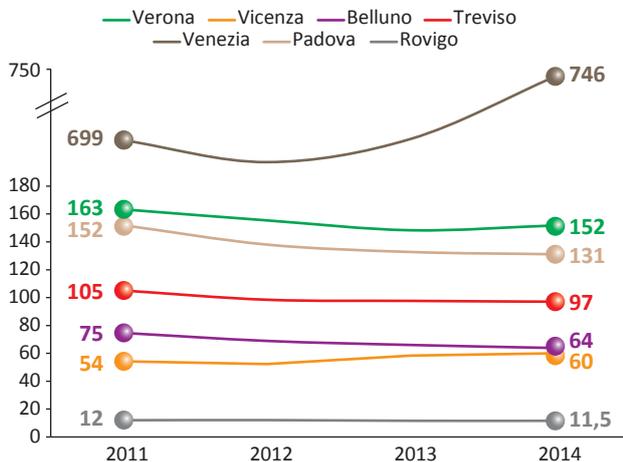
### AUTOBUS: IL 100% DELL'OFFERTA IN CINQUE CAPOLUOGHI SU SETTE

Posti-km offerti dal TPL, per tipologia nei comuni capoluogo del Veneto (valori assoluti in milioni) - Anno 2014



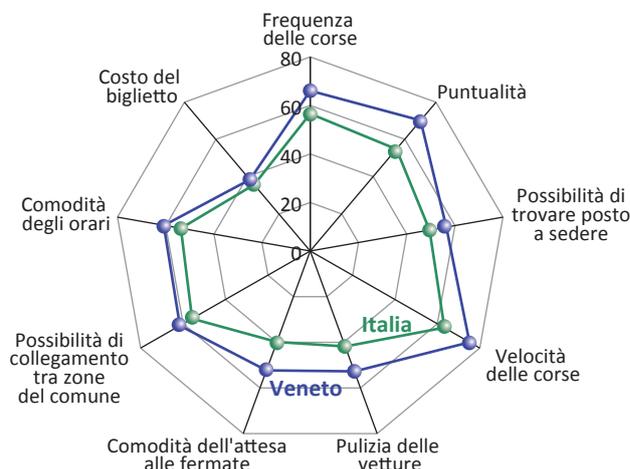
### LA DOMANDA È DISEGUALE...

Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo del Veneto (passeggeri per ab.) - Anni 2011:2014



### IN VENETO UN PO' PIÙ SODDISFATTI CHE ALTROVE

Utenti soddisfatti del servizio TPL, Veneto e Italia (per 100 persone di 14 anni e più residenti che lo utilizzano) - Anno 2014



Tra i principali interventi adottati dai Comuni per favorire la mobilità pubblica vi sono la regolamentazione della sosta e dell'accesso dei veicoli privati ai centri urbani. Tutti i capoluoghi veneti applicano la tariffazione della sosta e dispongono di una percentuale di stalli su strada, variabile dall'80 per mille veicoli circolanti e oltre di Vicenza e Belluno al 24,3 per mille di Padova. Padova è dotata del maggior numero di stalli di sosta in parcheggi di scambio, quasi 40 per mille veicoli, seguita da Venezia con 28,8 per mille; questa tipologia è presente, seppure in misura inferiore, anche nei comuni di Vicenza, Treviso e Belluno. Un'incentivazione all'uso dei parcheggi di scambio è data dall'agevolazione tariffaria praticata per tutti gli utenti a Venezia e a Vicenza e, per i soli possessori di titolo di viaggio del trasporto pubblico, a Belluno e a Treviso.

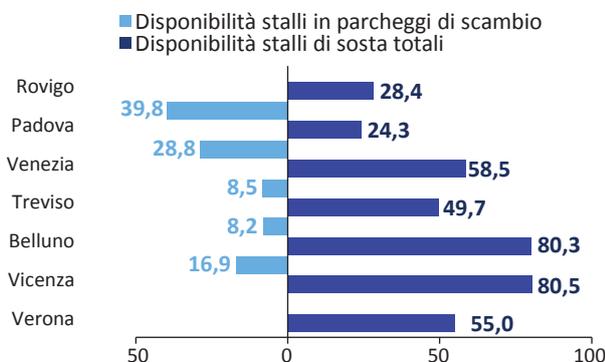
## LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, A VELOCITÀ DIVERSE

I semafori "intelligenti" sono un'espressione della smart mobility, finalizzata al miglior scorrimento del traffico: accanto a quelli attivabili dal flusso dei veicoli o dai pedoni, presenti in varia misura in ogni capoluogo, vi sono anche in sei città su sette gli impianti controllati da un elaboratore centralizzato, regolato sul traffico. A queste tipologie si aggiungono, a Treviso, Verona, Venezia e Vicenza, in percentuale diversa per 100 kmq, i semafori coordinati, cioè sincronizzati in base ad una velocità media e, solo a Vicenza e a Venezia, gli asserviti, per il passaggio prioritario delle vetture di TPL.

La mappa della mobilità sostenibile appare piuttosto eterogenea: se il car-sharing è presente solo in due capoluoghi su sette, il bike-sharing lo è in cinque, mentre gli autobus elettrici e/o alimentati a metano o gpl ci sono in tutte le città, con Treviso e Padova in testa con oltre il 60% di bus ecologici. Il capoluogo patavino si colloca peraltro se non al primo al secondo posto in tutte le sei "classifiche" considerate: è seconda dopo Venezia per la disponibilità di car-sharing ed ha la rete di piste ciclabili più sviluppata, supera il dato nazionale per l'incidenza delle ZTL e, insieme a Venezia, delle aree pedonali; per quest'ultimo dato non occorre ricordare che la specificità di Venezia è il Centro storico interamente destinato a zona pedonale.

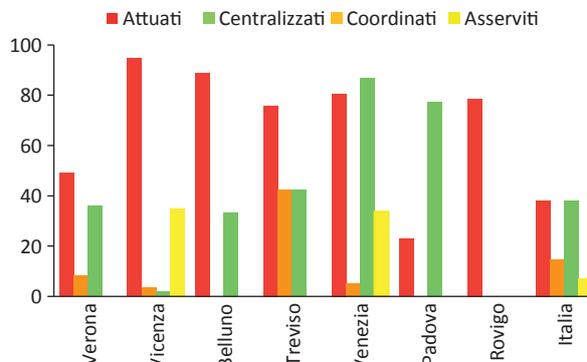
### I PARCHEGGI ....

Stalli di sosta a pagamento totali e in parcheggi di scambio nei comuni capoluogo del Veneto (per 1.000 autovetture circolanti) - Anno 2015



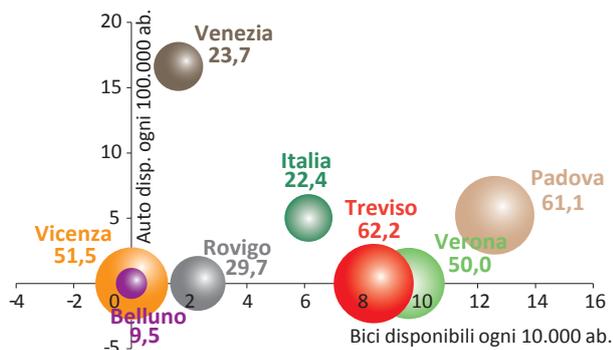
### ... E I SEMAFORI INTELLIGENTI

Impianti semaforici per tipologia, nei comuni capoluogo del Veneto e Italia (% sul totale impianti) - Anno 2015



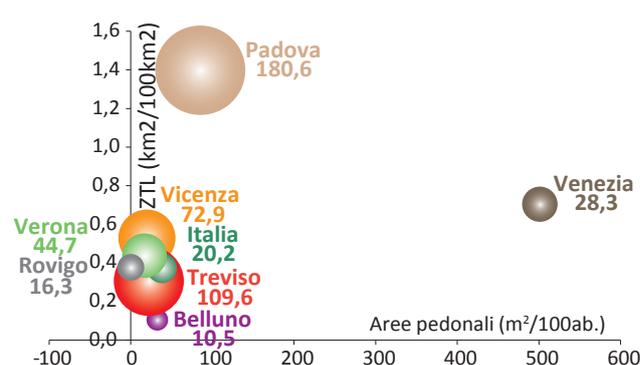
### L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE SIGNIFICA PIÙ BUS ECOLOGICI E ATTENZIONE VERSO LA MOBILITÀ CONDIVISA...

Autobus ecologici\*, car sharing a postazione fissa e bike sharing nei comuni capoluogo del Veneto e Italia (% su autobus totali, auto per 100.000 abitanti, bici per 10.000 abitanti) - Anno 2014



### ...E ANCHE LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLO PEDONALE

Piste ciclabili\*, aree pedonali e ZTL nei comuni capoluogo del Veneto e Italia (km<sup>2</sup>/100km<sup>2</sup>, m<sup>2</sup>/100 abitanti, km<sup>2</sup>/100km<sup>2</sup>) - Anno 2015



(\*) La dimensione delle bolle e le etichette indicano la percentuale di autobus ecologici sul totale dei circolanti

(\*) La dimensione delle bolle e le etichette indicano i km di piste ciclabili ogni 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale

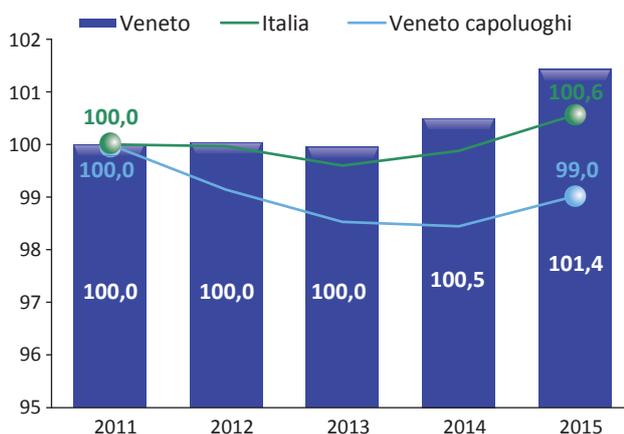
Il parco veicolare, comprensivo di tutte le categorie, tra il 2011 e il 2015 presenta una variazione positiva, che è maggiore nel Veneto, +1,4%, rispetto all'Italia, +0,6%; la curva del Veneto registra una flessione nel 2013 mentre in quella italiana la diminuzione interessa sia il 2012 che il 2013. Considerando invece il parco veicoli somma dei sette comuni capoluogo si evidenzia un trend diverso: decrescente fino al 2014 e in ripresa solo nel 2015, con un calo complessivo del periodo di circa l'1%. Il numero di veicoli di nuova immatricolazione si contrae progressivamente dal 2008 al 2013 e torna a crescere dal 2014, a livello sia regionale che nazionale.

## MOBILITÀ PRIVATA E SMART MOBILITY

A ruota seguono Padova, Treviso e Vicenza, con nove servizi su undici: non è offerto all'utenza il servizio di informazioni via SMS sul traffico e sul trasporto pubblico.

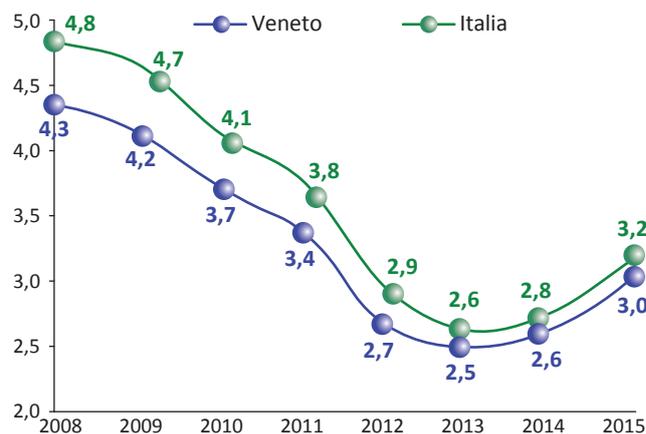
### IL 2015 SEGNA UNA RIPRESA DEL PARCO VEICOLARE NEI CAPOLUOGHI

Veicoli circolanti (numeri indice di tutte le categorie di veicoli. 2008=100). Comuni capoluogo del Veneto, Veneto e Italia Anni 2011:2015



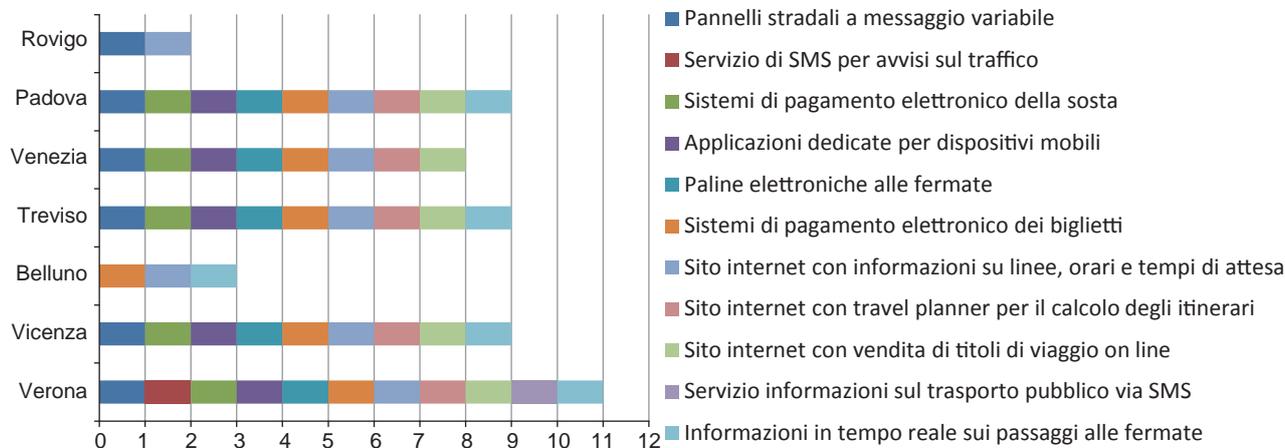
### L'IMMATRICOLAZIONE DI NUOVI VEICOLI SI RIAVVIA NEL 2014 NEL VENETO COME IN ITALIA

Veicoli immatricolati all'anno ogni 100 abitanti. Veneto e Italia - Anni 2008:2015



### DECOLLA LA SMART MOBILITY, CON L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Servizi di infomobilità presenti nei comuni capoluogo del Veneto\* - Anno 2015



(\*) Si attribuisce una barra colorata alla città se il servizio è presente

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale  
- Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR

- U.O. Sistema Statistico Regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A

30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 014/2792099

e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo [www.regione.veneto.it/web/statistica](http://www.regione.veneto.it/web/statistica).

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Cinzia Viale 041/2793919

Lorenzo Mengotti 041/2793198